



Cordinate Bancarie (Codice IBAN): IT65 R 05034 01637 000000001558

Buon Natale e... 2025

Carissimi Parrocchiani,

è vicino il Santo Natale e desidero raggiungere tutti voi con il nostro saluto e augurio che il Principe della Pace rechi questo Suo dono ad ogni famiglia ed alla nostra Comunità Parrocchiale.

In questo Natale viene aperto il Giubileo il cui motto è "Pellegrini di Speranza" e il presepio della nostra Chiesa ha voluto visualizzare questo tema. La parrocchia ha organizzato per il Giubileo un pellegrinaggio a Roma in treno dal 22 al 25 settembre 2025.

Faccio mie queste parole perché ciascuno di noi viva sempre nel suo cammino della vita con il dono Speranza dentro di sé, per poi poterla donare a tutte le persone che incontriamo e incontreremo anche nel nuovo anno 2025 che Dio Padre ci dona la gioia di iniziare.

La speranza è un dono che viene dall'alto e possiamo chiederlo con la preghiera personale, stando davanti ai presepi creati nelle nostre case.

Lodiamo il Signore per l'incontro con tutte le famiglie per la benedizione natalizia.

Il Signore che attendiamo ci custodisca ancora e sempre nella sua Gioia.

Nel 2025 ricorre il centenario della morte di p. Leone Dehon (1925-2025), fondatore dei Sacerdoti del S. Cuore conosciuti più familiarmente come Dehoniani; diventa momento favorevole per conoscere meglio il nostro fondatore.

Questo numero conclude l'anno 2024.

Quest'anno sono stati celebrati: 18 Battesimi; 30 Prime Comunioni; 30 Cresime; 3 Matrimoni e 44 Funerali.

Porgo a tutti il mio cordiale e fraterno saluto, soprattutto agli ammalati, alle persone sole, alle vostre famiglie.

Desidero dire il mio grazie a tutte le persone che, in vari modi, hanno manifestato la loro disponibilità verso la Comunità Parrocchiale per l'animazione liturgica, per la catechesi, per la carità e per le varie attività.

Auguro a tutti un Buon Natale e Felice Anno 2025.

padre Gianni

Pellegrini di speranza

Un altro anno è trascorso ed è nuovamente Natale. Abbiamo un anno in più ma il presepe è sempre nuovo, sempre si rinnova a ricordarci che Gesù è sempre con noi, ogni giorno. “La speranza non delude” è il tema del Giubileo al quale ci siamo ispirati (Rm 5,1-5). Il cammino dell'uomo passa anche attraverso le tribolazioni dove la perseveranza e la pazienza, se unite alla fede ed alla carità possono condurci alla speranza. Speranza non è una parola vuota, o un nostro vago desiderio che le cose vadano per il meglio: la speranza è una certezza, perché è fondata sulla fedeltà di Dio alle sue promesse e ci dà la forza di affrontare con serenità le inevitabili difficoltà della vita. Non è una virtù passiva, che si limita ad attendere che le cose succedano. È una virtù sommatamente attiva che aiuta a farle succedere (Catechesi Papa Francesco).

Il nostro presepe vuol significare un po' tutto questo: il lungo cammino di conversione, la fatica di un viaggio che passa attraverso le montagne, il bosco e la neve a simboleggiare i momenti bui e freddi del nostro cuore e poi la gioia dell'incontro con Gesù qui nella stalla o la domenica nella Santa Messa, luce ed acqua viva per i nostri passi. Ecco i pellegrini di speranza! Essi transitano da un paese ad un altro senza confini, vivono e contemplano le bellezze del creato, camminano insieme a popoli di altre nazioni e culture, si fermano adoranti davanti alla capanna nella preghiera e nel ringraziamento a Dio per la

bellezza della vita che ci ha donato. Tornano a casa con la speranza nel cuore perché non si sentono più soli. Il giubileo è un tempo di grazia nel quale abbiamo il tempo di meditare sulla nostra fede ed accostarci alla misericordia di Dio, rinnovati nello spirito e pronti per un nuovo cammino.

Un ringraziamento a tutto il gruppo Presepe che mette in comune le diverse capacità di ognuno per rinnovare, con fantasia, ingegno, alacrità ed umiltà il nostro grazie a Gesù che viene.

Gruppo Presepe



Recita Scuola dell'infanzia del 7 dicembre

L'attesa...dei bambini protagonisti, delle insegnanti attente che tutto vada bene, dei genitori emozionati, dei familiari contenti, dei parrocchiani partecipi.

La recita comincia e tenerezza, commozione e divertimento per questo impegno di grandi e piccini sfocia in un lungo applauso.

L'atmosfera creata ci prepara all'emozione di un'Altra Attesa, quella del Natale.

Il giubileo



La parola “giubileo” significa GIOIA, giubilo: deriva dal latino “iubilaeus”, che a sua volta viene dall’ebraico “yōbēl” (= «capro», perché la festività ebraica dell’anno giubilare e del Kippur – perdono - era annunciata con il suono di un corno di capro).

Secondo il comando biblico (Lev 25) gli Ebrei antichi festeggiavano l’anno giubilare ogni cinquantesimo anno, nel quale la terra era santificata con il riposo (per cui erano vietati semina e

raccolto), con la restituzione della terra al primitivo proprietario, quando un ricco se ne fosse impossessato, e con la liberazione degli schiavi e il perdono dei peccati. Ogni 50 anni la creazione (almeno per gli Ebrei) doveva tornare al progetto originario di Dio, senza differenze tra le persone, senza peccati e debiti, senza sfruttamento della creazione: questo era il motivo della gioia. Nella Chiesa cattolica si iniziò a celebrare l’anno giubilare nel 1300, con Bonifacio VIII; poi ogni 50 anni, poi (dal 1450) ogni 25 anni. Un anno di gioia (anniversario della nascita di Cristo, fonte di ogni gioia), soprattutto interiore, che però si manifesta in particolari doni o grazie divine (il perdono dei peccati e l’indulgenza) concesse a chi le accoglie attraverso alcune pratiche: pellegrinaggio a Roma, confessione e celebrazione della fede nella città santa. L’anno giubilare inizia con l’apertura della Porta Santa di San Pietro nella notte di Natale e termina circa un anno dopo con l’Epifania.

Le pratiche e le celebrazioni esteriori devono aiutare a vivere il rinnovamento interiore (che si deve vivere in qualsiasi parte del mondo) reso possibile dalla Grazia divina che le pratiche attuano in noi. Il rinnovamento è tornare alla vita nuova che abbiamo ricevuto nel Battesimo, che ci ha fatti una cosa sola con Cristo, causa della vera gioia: quindi il perdono dei peccati e delle sue pene (indulgenza) per vivi e defunti per vivere secondo il progetto divino, senza divisioni e violenze, in un nuovo rapporto con Dio, i fratelli e la Creazione.

Più di ogni cosa degna di cura custodisci il tuo cuore, perché da esso sgorga la vita (Papa Francesco)

AVVISI

DOMENICA 15 DICEMBRE: V DI AVVENTO - IL PRECURSORE

AL TERMINE DI OGNI S. MESSA BENEDIZIONE DEI GESU' BAMBINO DEI NOSTRI PRESEPI

ORE 15: S. MESSA DEL GRUPPO SCOUT

DOMENICA 22 DICEMBRE: VI DI AVVENTO - DELL'INCARNAZIONE

INCONTRO GRUPPO "NON HO L'ETÀ" CON S. MESSA PRESSO RSA VIA PINDARO

MARTEDI' 24 DICEMBRE

CONFESSIONI: 9-12 E 16-18

ORE 18.30: S. MESSA PREFESTIVA DI NATALE

ORE 22.30: VEGLIA NELLA NOTTE DI NATALE

ORE 23: S. MESSA DI MEZZANOTTE - POI SCAMBIO DI AUGURI NEL SALONE BAR

MERCOLEDI' 25 DICEMBRE: NATALE DEL SIGNORE

S. MESSE: 8.30 - 11 - 18.30

GIOVEDI' 26 DICEMBRE: SANTO STEFANO

S. MESSE: 8.30 - 18.30

DOMENICA 29 DICEMBRE: NELL'OTTAVA DEL NATALE DEL SIGNORE

MARTEDI' 31 DICEMBRE

ORE 18.30 - S. MESSA DI RINGRAZIAMENTO CON TE DEUM

MERCOLEDI' 1 GENNAIO: OTTAVA DEL NATALE - GIORNATA DELLA PACE

S. MESSE: 8.30 - 11 - 18.30

VENERDI' 3 GENNAIO - PRIMO VENERDI' DEL MESE

ORE 17: ADORAZIONE - SEGUE VESPRI E LECTIO DIVINA

DOMENICA 5 GENNAIO: DOPO L'OTTAVA DEL NATALE

LUNEDI' 6 GENNAIO: EPIFANIA DEL SIGNORE

S. MESSE: 8.30 - 11 - 18.30

ORE 16: TOMBOLATA NEL SALONE BAR

GIOVEDI' 9 GENNAIO

ORE 20.30: CATECHESI DEGLI ADULTI

VENERDI' 10 GENNAIO

ORE 19: VESPRI E LECTIO DIVINA



BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE **6° settimana**

Viale Monza
319, 355, 363, 365

Via Fortezza
17, 27, 40, 42, 44, 55, 57

DOMENICA 22 DICEMBRE

Incontro Gruppo NON HO L'ETÀ
S. Messa presso RSA di via Pindaro
Ritrovo ore 15.15 sul sagrato
della chiesa

Al rientro merenda insieme
in Parrocchia

Per info chiama Marco 3408771887